

ORDINE DI ACQUISTO G00571

Matera, 03/09/2021

Prot. n°0004961 del 03/09/2021

Spett.le	Agrelli Giuseppe C.da Piano dei Peri 31 TRECCHINA (PZ) P.IVA: 00947040762	Tel: 0973/826332 Pec: email: agrelliautospurgo@hotmail.it
----------	--	---

OGGETTO:	Svuotamento fossa biologica AASD Pollino.	DATA CONSEGNA:	SPEDIZIONE:
----------	---	----------------	-------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: 03LR1I
DESTINAZIONE	ALSIA AASD Pollino Contrada Incoronata Rotonda (PZ)	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Cerbino Domenico - e-mail: domenico.cerbino@alsia.it - Tel.: 0835244575	

Determina n.	CIG	CUP	Centro di Costo	IMPORTO TOTALE
2021/20RS/00407	ZC632C2DA5		U00466	€ 550,00

Codice - Descrizione	Prezzo totale
Servizio di svuotamento e lavaggio fossa biologica dell'AASD Pollino Contrada Incoronata Rotonda (PZ) come da Vs preventivo del 12/08/2021. Saranno a Vs carico il costo della manodopera e della fornitura dei mezzi meccanici, con eventuali spese di conducente e spese di trasporto di detti mezzi necessari per lo svolgimento delle attività su descritte. Inoltre, si specifica, che saranno a Vs. carico, oltre la manodopera e gli oneri assicurativi e previdenziali, il rispetto delle leggi sul collocamento della manodopera e sulla sicurezza dei cantieri, esonerando da qualsiasi responsabilità l'ALSIA.	500,00

Imponibile	€ 500,00
IVA	€ 50,00

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi